

— Fondazione Luigi Rovati —

Perché un museo di arte etrusca a Milano?

Questa la domanda più frequentemente rivolta alla Fondazione dopo la notizia della prossima apertura al pubblico nel Palazzo di corso Venezia del nuovo museo dedicato all'Etruria antica.

Il progetto del nuovo museo prende avvio dalla personale passione per la storia e l'arte degli Etruschi a cui, nel corso degli anni, si è aggiunta la gioia di collezionare manufatti di questa antica civiltà, dispersi in tutto il mondo, fino a formare una ampia e importante raccolta che potesse essere esposta e resa fruibile al pubblico in Italia.

La Fondazione si propone come centro di eccellenza nel campo della conservazione, dello studio e della valorizzazione dei reperti antichi e, in virtù della centralità della città di Milano, come un polo d'attrazione per le realtà legate all'archeologia etrusca dislocate sul territorio nazionale.

La collaborazione più immediata è stata con il Civico Museo Archeologico di Milano e con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Milano: la mostra qui presentata è il primo risultato di questo proficuo rapporto.

La mostra mette in luce il profondo legame fra Milano e la civiltà degli Etruschi. Essa infatti ripercorre la storia del collezionismo etrusco milanese, sviluppatosi a partire dal Settecento con la costituzione del nucleo più antico delle Civiche Raccolte Archeologiche, e riscopre la grande mostra sugli Etruschi svoltasi a Palazzo Reale nel 1955. Inoltre, valorizza il contributo scientifico dato all'etruscologia dagli scavi della Fondazione Lerici a Cerveteri e dagli scavi condotti dalle università milanesi. Infine, motivo per noi d'orgoglio, presenta in anteprima alcuni reperti delle collezioni della Fondazione Luigi Rovati. Un primo momento di approfondimento, in attesa dell'apertura del nuovo museo.

Lucio Rovati

Presidente Fondazione Luigi Rovati